



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

IL 25 APRILE È FESTA DI POPOLO

Sono trascorsi 79 anni da quel 25 aprile del 1945 che vide per le strade delle principali città, ma anche in quelle di piccoli borghi di montagna dell'Italia la gente acclamare i tanti giovani che, dopo due anni di lotta ai tedeschi e ai fascisti della Repubblica Sociale di Salò, potevano sventolare il tricolore e inneggiare alla Libertà conquistata. In tale importante ricorrenza, che richiama alla memoria anche la nascita della nostra Repubblica e l'avvio dei lavori dell'Assemblea Costituente, si sono svolte cerimonie che hanno coinvolto istituzioni, associazioni partigiane, sindacati e popolazioni, con l'intento di non dimenticare, ma anche di testimoniare gratitudine e riconoscenza a quanti, sacrificando la loro vita, accolsero la sfida di battersi contro l'invasore e contro coloro che, agli ordini ormai di Hitler, avevano costituito un Governo fantoccio, provocando il nascere di una guerra civile che accentuò ulteriormente i disastri provocati dall'occupazione tedesca, a seguito dell'armistizio dell'8 settembre del 1943.

A firmarlo a Cassibile (Sr.) fu per il Governo il generale Badooglio. Questo il comunicato trasmesso agli italiani per annunciare la decisione presa: *Il governo italiano, riconoscendo la impossibilità di continuare la impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate anglo-americane.* Ma come fu vissuto dalla gente e soprattutto da chi indossava ancora una divisa questo proclama? Al momento ottimismo perché si riteneva finita la guerra, fecero seguito subito dopo la paura, lo scoramento e l'urgenza di scelte difficili: aderire alle milizie fasciste della RSI o darsi alla fuga e scegliere di combattere per la Liberazione del nostro Paese. Fu comunque un disorientamento totale.

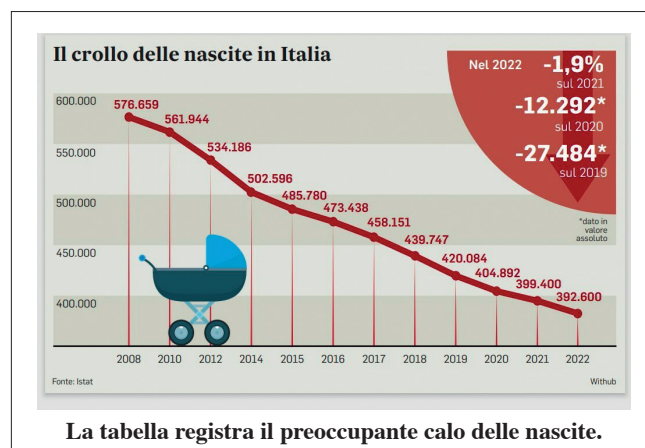
Di tale stato d'animo ci lascia testimonianza il partigiano e scrittore Beppe Fenoglio (1922-1963) che nel suo libro "Primavera di bellezza" (1959) così tratteggia il pensiero di un soldato: *"E poi nemmeno l'ordine hanno saputo darci. Di ordini ne è arrivato un fottio, ma uno diverso dall'altro, o contrario. Resistere ai tedeschi - non sparare sui tedeschi - non lasciarsi disarmare dai tedeschi - uccidere i tedeschi - autodisarmarsi - non cedere le armi".* Fu in tale assurda situazione che molti di coloro che erano riusciti a sfuggire alle retate tedesche si dettero alla macchia e dettero vita alle brigate partigiane, di orientamento politico diverso, ma con un obiettivo comune: ridare al Paese la libertà perduta e con essa la democrazia di cui nel ventennio fascista si era perduta traccia. La lotta intrapresa, e che durò per due anni, fu causa di rappresaglie contro popolazioni inermi impossibilitate a difendersi e di cui il lungo elenco di nomi incisi su lastre di marmo danno testimonianza a Marzabotto, a Boves, a Civitella Val di Chiana a S. Anna di Stazzema, o contro persone scelte a caso come avvenne per i 335 martiri delle Fosse Ardeatine.

La Valle Camonica in tale ricorrenza ha voluto testimoniare di essere unita, di non voler dimenticare quegli anni tristi, ma che orientarono le scelte da prendere. In quei due anni si concretizzò infatti quel fenomeno che prese il nome di "Resistenza" e che trovava nell'antifascismo, nella condanna della illegalità del nuovo governo repubblicano, nell'avversione alle truppe tedesche che occupavano militarmente il nostro Paese o parte di esso e nel rifiuto a continuare la guerra, le motivazioni della ribellione e della lotta. Una lotta impari se si fa riferimento alle forze di cui si disponeva, ma sostenuta dagli ideali di libertà e democrazia che incutevano coraggio e furono determinanti, alla fine della guerra, per orientare i Padri Costituenti nel sancire i principi fondanti della nostra Repubblica. La festa del 25 aprile è quindi festa di popolo che non vuole dimenticare il passato, ma vuole anche essere vigile per il futuro.

Il calo demografico non si ferma

Pesanti conseguenze per il sistema produttivo e sociale

■ Ancora una volta i dati demografici che ricercatori e istituti di statistica elaborano e divulgano ci fanno percepire quel triste fenomeno definito l'era della "glaciazione demografica". Dalla proiezione di quanto sta avvenendo negli ultimi decenni al prossimo futuro trova giustificazione il grido d'allarme di quanto si verificherà nei prossimi anni non nel mondo, ma nel nostro Paese, anzi nelle nostre Regioni. Si stima infatti che nei prossimi 16 anni che ci separano dal 2040 nel Settennario si verificherà una diminuzione di 2,3 milioni di residenti determinata da una denatalità ormai consolidata. La media infatti di 1,2 figli per coppia non consente di contenere il divario negati-



La tabella registra il preoccupante calo delle nascite.

vo tra nati e passati a miglior vita che si attesta nel 2023 a 6 neonati e 11 decessi per 1.000 abitanti, divario che per essere in equilibrio, avvertono i ricercatori, sarebbe garantito con almeno due figli per famiglia.

Non essendo possibile stabilire per legge tale equilibrio occorrevano, e occorrono con maggiore urgenza oggi, scelte politiche e forme organizzative innovative

segue a pag. 2

Elezioni Europee

751 Eurodeputati rappresenteranno i 27 Paesi dell'UE. All'Italia ne spettano 76

■ Nei 27 Stati dell'Unione Europea le elezioni per il rinnovo del Parlamento avranno luogo dal 6 al 9 giugno prossimo. In Italia le urne saranno aperte l'8 e il 9 giugno e si voterà anche per le elezioni amministrative. La legge elettorale europea prevede per tutti i paesi membri l'uso del sistema elettorale proporzionale. L'assegnazione dei seggi pertanto avverrà in modo da assicurare alle diverse liste un numero di posti proporzionale ai voti ricevuti, purché il partito abbia ottenuto il 4% dei voti. L'Italia usa il voto di preferenza, e gli elettori possono indicarne da una a tre tra i candidati della lista votata. Nel caso di due o di tre preferenze, i candida-



Strasburgo: La sede del Parlamento Europeo.

ti devono essere di sesso diverso. Sono proclamati eletti i candidati con il maggior numero di voti di preferenza, tenuto conto del numero di seggi spettanti ad ogni Stato. Il Parlamento è composto da un massimo di 715 rappresentanti dei cittadini dell'Unione e la rappresentanza dei cittadini dei singoli Stati membri è garantita da un minimo di sei europarla-

mentari, mentre nessuno Stato può superare i 96 seggi. All'Italia, divisa nelle cinque circoscrizioni elettorali del Nord Occidentale, Nord Orientale, Centrale, Meridionale, Insulare, ne spettano 76. La circoscrizione Nord-Occidentale è la più popolosa ed esprime 20 seggi. Comprende Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia. Per i Cittadini italiani iscritti all'AIRE che votano in un altro Stato membro dell'UE è previsto che possono votare presso i seggi elettorali allestiti all'estero dalle sedi diplomatico-consolari italiane del Paese in cui risiede. In tal caso gli interessati avrebbero già dovuto ricevere dal

segue a pag. 2

Il calo demografico...

segue da pag. 1

che per un verso contengano la denatalità e inoltre riducano le difficoltà che certamente contribuiscono al mancato rinnovo generazionale. Molteplici sono gli studi effettuati per capire meglio cosa ha determinato e continua ancora a incidere sul calo delle nascite, ma tali studi hanno validità se sono propeudeutici a interventi legislativi e a decisioni operative che consentano un cambio di rotta urgente se si vuole evitare effetti preoccupanti anche nell'economia. Meno nascite infatti generano nel tempo riduzione di forza lavoro con altrettanto preoccupanti ricadute sui consumi, sui servizi, sugli investimenti e sul sistema pensionistico che si alimenta dalle trattenute di chi lavora. Questa situazione che oggi stiamo vivendo noi ha interessato nei decenni precedenti altri Stati come la Francia e la Germania, che però

hanno saputo affrontarla per tempo e con scelte politiche in grado di contenere il calo demografico gestendo al meglio il fenomeno migratorio con l'integrazione di giovani stranieri anche di altri Paesi Europei o con servizi e incentivi che, soprattutto in Francia, hanno prodotto un sensibile aumento delle nascite. È dello scorso mese la notizia che una grande azienda come A2A, società di servizi con sede a Brescia, ha promosso una ulteriore serie di iniziative con cui agevolare la genitorialità dei propri dipendenti e nel contempo rendere attrattiva la scelta di lavoro di altri giovani. Si tratta certamente di iniziativa lodevole che però produrrà effetti nel sistema se è di esempio e coinvolge il mondo del lavoro e soprattutto orienta le istituzioni nelle decisioni da prendere e che non sono più rinviabili.

Elezioni Europee

segue da pag. 1

Ministero dell'Interno le informazioni sul seggio elettorale e sulla data e l'ora del voto. In alternativa, essi possono scegliere di votare per i rappresentanti del Paese dell'UE in cui si risiede, secondo le specifiche disposizioni dettate dalla legislazione del Paese di residenza. Se infine si sceglie di votare in Italia, ci si deve recare nel Comune italiano nelle cui liste elet-

torali si è iscritti. In tal caso occorre darne comunicazione al sindaco del proprio Comune e presentare il certificato elettorale ricevuto per il voto all'estero. Saranno circa 400 milioni i cittadini europei chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. Si tratta, ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella di un grande esercizio di democrazia. E si è augurato che vi sia

una grande partecipazione al voto, "perché in questo modo i cittadini sono protagonisti del futuro del continente e dell'Unione di cui fanno parte. Sarà compito poi delle Istituzioni europee e dei governi adoperarsi perché l'Unione sia protagonista nella vita internazionale, recando il suo contributo che è essenzialmente di volontà di pace, di collaborazione e di stabilità".

Il 25 aprile in Valle Camonica

Istituzioni e popolazioni ricordano la Liberazione dal nazifascismo

■ Le Istituzioni tutte della Valle Camonica con le loro massime rappresentanze si sono unite alle Associazioni e alla popolazione per la celebrazione del 25 Aprile, Festa della Liberazione dal nazifascismo e dalla occupazione tedesca. Come negli anni precedenti, ed in attesa del prossimo in cui ricade l'80° Anniversario da quel giorno del 1945 che vide tanti nostri giovani uscire dai boschi e sfilare per le vie dei nostri paesi finalmente liberi, le cerimonie si sono svolte con la partecipazione di più Comuni in zone diverse della Valle.



Corteno Golgi:
Lo scoprimento della panchina blu.

A Corteno Golgi sono convenuti i Comuni di: Aprica, Berzo Demo, Cedegolo, Cervo, Edolo, Incudine, Malonno, Monno, Paisco Loven, Ponte Di Legno, Saviore Dell'adame, Sellero, Sonico, Temù, Vezza D'oglio, Vione. Nel corso della cerimonia, organizzata da Comune, Fiamme Verdi e Anpi, con le Acli, l'Ecomuseo della Resistenza in Mortirolo e l'Associazione ex internati, è stata inaugurata una nuova panchina blu, intitolata alla memoria dell'ambasciatore Luca Attanasio, assassinato in un agguato nella repubblica Democratica del Congo nel gennaio 2021. Ha presenziato all'incontro il pa-

dre dell'ambasciatore, Salvatore Attanasio un uomo che ha saputo trasformare il dolore in un'occasione per testimoniare i valori, la passione e l'impegno che il diplomatico metteva nel lavoro. A Losine hanno preso parte alla cerimonia i Comuni di: Brarone, Breno, Capodiponte, Cervenno, Ceto, Cimbergo, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo. Ai loro labari scortati dai relativi sindaci, si sono aggiunti i vessilli di numerose associazioni, i gagliardetti dei gruppi degli alpini. Il corteo, con gli alunni della scuola primaria i cittadini e la banda musicale di Breno, ha quindi raggiunto la nuova piazzetta intitolata alle "Donne della Resistenza". L'intervento del sindaco Mario Chiappini, la presentazione da parte dei ragazzi del loro lavoro in ricordo del maestro Giacomo Cappellini, par-



Losine: Un momento della celebrazione del 25 aprile.

tigiano di Cervenno, e gli interventi musicali delle "Voci resistenti" hanno dato lustro alla cerimonia conclusasi con la Santa Messa, presso la chiesa parrocchiale. I Comuni della Media Valle: Berzo Inferiore, Bienno e Borgo di Prestine, Borno, Civate Camuno, Esine, Lozio, Malegno, Ossimo, Piancogno hanno partecipato alla rievocazione del 25 aprile

le tenutasi il 28 aprile Esine, il cui sindaco Emanuele Moraschini ha tenuto l'orazione ufficiale. In attesa dell'incontro ed in preparazione allo stesso il 26 aprile presso l'Oratorio ha avuto luogo l'incontro organizzato da Andrea Cominini in collaborazione con le sezioni camune dell'Anpi, dell'Anpi, le Fiamme Verdi di Brescia e la Pro Loco.



Esine: La locandina dell'incontro in oratorio.

I Comuni della Bassa Valle: Angolo, Darfo B.T., Arto, gne, Gianico, Piancamuno, e i Comuni limitrofi del Sebino Bergamasco: Lovere, Castro, Bossico, Costa Volpino, Endine Gaiano, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Sotto Collina, Sovero, si sono ritrovati, unitamente alle rappresentanze degli Enti Consortili dei due territori a Pisogne, dove l'orazione ufficiale è stata tenuta dal sindaco avv. Federico Laini che ha voluto richiamare i valori che il 25 aprile richiama e tra questi quello della dignità nell'uguaglianza e nel rifiuto del razzismo e della violenza che hanno invece caratterizzato il fascismo.



Pisogne.

50° Anniversario di Piazza della Loggia

La città si è mobilitata in attesa della venuta del Capo dello Stato Mattarella

■ Quando questo giornale arriverà tra le vostre mani la città di Brescia e con essa l'intero Paese avrà già avuto modo di assistere all'intenso programma predisposto dall'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Laura Castelletti per la ricorrenza dei 50 anni che sono passati dal 28 maggio 1974. Alle ore 10 e 12' di quel giorno in Piazza della Loggia, mentre si svolgeva una manifestazione di protesta contro alcune aggressioni nelle scuole e attentati di matrice fascista contro sedi di partito e sindacati, fu fatta esplodere una bomba, nascosta in un cestino dei rifiuti. Vi furono 8 morti e numerosi feriti, uno dei quali morì qualche tempo dopo. Il lungo iter processuale si è concluso nel 2017 con la condanna per strage del dirigente di Ordine nuovo Carlo Maria Maggi, ritenuto l'organizzatore dell'eccidio, e Maurizio Tramonte, per concorso in strage. Non sono stati identificati gli esecutori materiali dell'attentato.

In tutti questi anni il tragico evento ha avuto sempre un intenso momento di memoria e di riflessione e spesso a testimoniare la adesione dell'intera Nazione sono state le massime cariche ad essere presenti e a testimoniare la vicinanza alle famiglie delle vittime e all'intera città di Brescia. Sarà così anche in questo 50° Anniversario al quale ha confermato la sua presenza il Capo dello Stato Sergio Mattarella. Ne ha dato l'annuncio il sindaco Laura Castelletti comunicando che "a celebrare la forza democratica e l'unità che ha dimostrato la città in tutti questi anni sarà presente anche il presidente della Repubblica. Mattarella sarà con noi e sarà un momento altissimo. Il presidente - ha detto ancora la sindaca - sa parlare con intensità alle nuove generazioni. I suoi discorsi raggiungono sempre l'obiettivo". E sarà un'occasione, è stato ancora detto, per unire chi c'era a chi no.

segue a pag. 3

Piazza della Loggia

segue da pag. 2



Brescia: Piazza della loggia qualche istante dopo l'attentato del 28 maggio 1974.

Per avvicinare il passato al futuro. Per far capire ai più giovani anche il valore della risposta democratica che i lavoratori, gli studenti, la città intera diede in quell'occasione. «Non volevamo essere come loro, ha detto Manlio Milani, presidente della famiglia vittime dell'attentato tra cui la moglie Livia Bottardi, 32 anni, insegnante di lettere, non volevamo rispon-

dere alla violenza con la violenza, ma con la forza della democrazia. È questo il messaggio che in tutti questi anni abbiamo coltivato. Questo il testimone che vogliamo passare, anche con le iniziative che abbiamo pensato e con tutte quelle che stanno scandendo il calendario degli appuntamenti in città, provincia, ma anche fuori dai confini provinciali».

In Regione due assistenti speciali



È stata un'esperienza che corona il progetto di inclusione iniziato prima del covid presso l'asilo nido di Marone e continuato con il termine della pandemia, quella vissuta da Rocco Guerini, 34 anni

di Marone e Roberto Galli, 28 anni di Pisogne. Sono stati loro infatti a svolgere nelle sale del Pirellone, sede di Regione Lombardia, la funzione di «assistenti speciali», del consigliere bresciano Diego Invernici di Fratelli d'Italia. Rocco e Roberto, accompagnati da Serena Nichetti, coordinatrice del progetto, con diligenza hanno seguito i lavori in aula, prendendo appunti che ritenevano utili, ma soprattutto hanno potuto capire. «I ragazzi non solo hanno frequentato l'aula del Pirellone ma hanno partecipato attivamente a una riunione del gruppo di FdI ed hanno lavorato al tavolo istituzionale, dove hanno potuto incontrare il presidente Fontana, in cui si è parlato di inclusione.

A fine giornata la gioia per l'esperienza vissuta è apparsa evidente nello sguardo dei ragazzi che sono tornati al nido dove svolgono il compito di assistenti speciali da alcuni anni, ancora più convinti, motivati e consapevoli che ogni persona ha sempre qualcosa da poter donare agli altri.

Milano: Foto ricordo con il presidente Fontana e il consigliere Invernici.

Elezioni amministrative in Valle Camonica e Sebino Bresciano

L'8 e 9 giugno si vota in 31 Comuni

■ L'8 e il 9 giugno avrà luogo in tutta Italia l'election day per il rinnovo dei Consigli nei Comuni che hanno completato i cinque anni di amministrazione dalle precedenti elezioni del 2019 o che, per motivi vari, sono stati commissariati, e del Parlamento Europeo. In Valle Camonica e nel Sebino Bresciano, per quanto riguarda le elezioni amministrative sono complessivamente 31 i Comuni in cui si andrà alle urne per eleggere il sindaco e i consiglieri che governeranno il paese per il prossimo quinquennio.

Purtroppo non è stato possibile pubblicare in questo numero del giornale le liste che riportano i nomi dei candidati sindaci e consiglieri. Esse infatti dovevano essere presentate dalle ore 8 del 10 maggio alle ore 12 dell'11 maggio 2024, quando ormai il giornale era in stampa. Come nelle precedenti elezioni sembra però si siano riscontrate difficoltà a formare le liste, ulteriore conferma questa del crescente disimpegno dei cittadini a rendersi disponibili nel dare il proprio contributo per la gestione amministrativa

del proprio Comune. Cinque anni fa furono sette i Comuni in cui fu presentata una sola lista: Angolo, Berzo Demo, Cevo, Malegno, Monno, Paisco Loven, Sonico. Dalle notizie che si hanno prima di andare in stampa sembra che tale numero possa essere addirittura superato. Per l'anno 2024 la legge prevede che per l'elezione del Sindaco e del consiglio comunale nei comuni sino a 15.000 abitanti, nel caso in cui sia stata ammessa e votata una sola lista, sono eletti tutti i candidati compresi nella lista e il candidato Sindaco collegato, purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti e il numero dei votanti non sia stato inferiore al 40% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune, esclusi gli elettori iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) che non esercitano il diritto di voto. Altra novità prevista dalla legge per le prossime elezioni riguarda il numero dei mandati del sindaco. Modificando quanto in precedenti norme stabilito si consente il terzo mandato consecutivo per i Sindaci nei Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti ed elimina del tutto il limite di mandati consecutivi per i sindaci dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Per i comuni con più di 15.000 abitanti resta fermo il limite di due mandati.

Comuni della Val Camonica e Sebino in cui si rinnovano i Consigli

Comuni della Val Camonica	Niardo
Angolo Terme	Paisco Loven
Braone	Piancogno
Breno	Saviore
Capo di Ponte	Sellero
Cedegolo	Sonico
Cerveno	Temù
Ceto	Veza d'Oglio
Cevo	Vione
Cimbergo	
Cividate C.	Comuni del Sebino
Corteno G.	Marone
Edolo	Montisola
Gianico	Pisogne
Lozio	Sale Marasino
Malegno	Sulzano
Monno	Zone

Edolo: Riaperto l'ufficio delle Poste

Rimesso a nuovo per accogliere la Casa dei servizi

■ Dopo quasi nove mesi di chiusura nello scorso aprile l'ufficio postale di Edolo ha riaperto i battenti. Questo lungo periodo di inattività che ha creato non pochi problemi alla comunità, si è resa necessaria per riqualificare i locali e le attrezzature in modo da poter offrire agli utenti i nuovi servizi previsti nell'ambito del progetto di Poste italiane e far diventare l'ufficio la Casa dei servizi di cittadinanza digitale e

l'ufficio di via Porro era stato individuato tra i primi adatti a raggiungere tale obiettivo. La chiusura per lavori è avvenuta nello scorso mese di maggio e da allora che la clientela ha dovuto fruire degli uffici di Corteno Golgi e di Sonico. I lavori si sarebbero dovuti completare entro lo scorso ottobre. I mesi estivi e alcuni problemi negli appalti hanno fatto slittare di diversi mesi. La struttura ora è pronta, efficace e

con moderne apparecchiature, ma per la prevista Casa dei Servizi occorrerà attendere che i dipendenti completino l'apposito corso di formazione. L'intervento di riqualificazione ha comportato un investimento di circa 300mila euro.

Sostieni e leggi

**GENTE
CAMUNA**

Artogne realizza il progetto di riqualificazione della piazza

Diventerà importante luogo di aggregazione

■ La piazza di Artogne dedicata ai Caduti del Lavoro, sta subendo importanti modifiche. Dopo le prime ipotesi progettuali, mai andate in porto, nel 2021 l'idea è stata ripresa con l'obiettivo di riqualificarla e trasformarla in un luogo di aggregazione e non solo di parcheggio. Questo si propone il progetto "Rigenera Artogne" definito dalla commissione Urbanistica, che comunque prevede anche la fruizione di spazi



Artogne: La piazza oggetto di importanti modifiche.

sosta per auto al servizio di chiesa, municipio, farmacia e attività commerciali. L'opera prevede la ridefinizione degli accessi alla piazza

e della viabilità pedonale e veicolare grazie alla collocazione di una serie di piante; ma anche il rifacimento della pavimentazione con l'addio all'asfalto e il ricorso alla pietra di Luserna, la posa di una nuova illuminazione, di alcune panchine e la creazione di uno spazio ludico con acqua e luci. Per tale intervento la Regione ha concesso un finanziamento di 486 mila euro ai quali il Comune ha aggiunti 121 mila per coprire l'intera spesa.

A Pisogne una tappa del Palio vespistico d'inverno

■ Il club "Vespisti camuni" ha organizzato la prima edizione del "Palio vespistico d'inverno" che ha avuto luogo sabato 16 marzo scorso tra piazza Umberto I e il lungolago ed ha proposto divertenti gare di sport e gioco. Il tutto si è svolto in una cornice medioevale a testimonianza delle numerose opere che richiamano quel periodo storico, come la torre del Vescovo, le porte d'ingresso alla cittadina, la chiesa affrescata da Girolamo Romanino e diverse abitazioni del centro. "Si tratta di una nuova manifestazione - ha spiegato Nicola Giacomini, presidente del sodalizio - che abbiamo deciso di organizzare con



Il Vespa Club di Pisogne.

gli amici del Vespa club Chiari con una gara di regolarità in cui le vespe storiche saranno i nostri cavalli e noi i cavalieri". Cavalieri che hanno percorso due circuiti a ostacoli allestiti in piazza e sulla passeggiata

ta a lago. I partecipanti dovevano guidare il proprio mezzo cercando di commettere il minor numero di errori in un tempo prestabilito. Alcuni giochi paralleli, come le freccette o il lancio del peso, hanno consentito di aggiungere punti alla classifica finale. La manifestazione è stata una tappa del campionato interregionale dell'area nord, e il vincitore avrà il titolo di campione d'inverno.

Hanno aderito alla manifestazione numerosi altri Vespa Club da tutto il Nord. Queste manifestazioni sono nate proprio per favorire l'incontro tra club, per conoscersi e scambiare idee e opinioni, soprattutto per preparare i motori ai campionati di regolarità primaverili ed estivi. Tutto il centro di Pisogne è stato addobbato a tema e i vespisti hanno indossato elmi e corazze, portando scudi e spade.

Paspardo: Riapre il Centro faunistico di Flès

Unico Cras del bresciano

■ Nello scorso aprile, con l'arrivo della bella stagione, il Centro faunistico del Parco dell'Adamello, nella località Flès di Paspardo ha riaperto i battenti ai visitatori.

Gestito da Lontano Verde, l'associazione no profit che si occupa di natura e cultura, è sostenuta dal Parco e dal Comune la struttura è da tempo diventata una attrattiva per mol-

ti appassionati. Una delle attività che caratterizza il Centro riguarda il recupero di animali selvatici grazie all'allestimento di un ambulatorio veterinario. Attività questa avviata nel 2010 grazie al contributo della Fondazione Cariplo, della Regione e della Provincia.

Il Centro, diretto da Moira Troncatti, copre una superficie boscata recintata di oltre

7 ettari ed è dotato di un centro visitatori arricchito da una ludoteca e da una piccola area picnic. La presenza di alcune delle specie alpine, tra cui esemplari di cervo, capriolo e di rapaci notturni e diurni non più in grado di tornare alla vita selvatica, consente piacevoli incontri. Quello di Paspardo inoltre è l'unico Cras del Bresciano che si occupa del recupero della fauna selvatica rinvenuta ferita o debilitata.

Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA

Al Tonale il ricordo di Elena Fanchini

Al Memorial presenti Malagò e Sofia Goggia



Al Passo del Tonale lo scorso aprile ha avuto luogo l'"Elly Fanchini day", il memorial organizzato dalle sorelle Nadia, Sabrina e le ex compagne di squadra per ricordare Elena a poco più di un anno dalla sua scomparsa. Al di là della gara di gigante che ha visto addirittura 267 partecipanti, il momento che ha maggiormente coinvolto emotivamente emozionante si è avuto durante la sfilata con in testa le sorelle che portavano uno striscione col sorriso di Elena. Hanno voluto essere presenti al Memorial il presidente del Coni Giovanni Malagò e quello della FISL Flavio Roda. Non è voluta mancare Sofia Goggia, sommersa dai fan a caccia di foto ricordo e autografi.

Foto: Elena Fanchini e il presidente Malagò con le sorelle Fanchini.

La ciclovvia della cultura unisce Brescia e Bergamo

Una bella opera che valorizza 34 centri storici



All'arrivo la foto ricordo di una piacevole esperienza vissuta.

■ È stata inaugurata lo scorso mese di aprile la ciclovvia culturale Bergamo-Brescia, che si aggiunge ai già numerosi interventi che nel corso dell'anno della Capitale della Cultura hanno reso più forte il legame tra le due città. "Si tratta dell'ultima opera che chiude il nostro anno della cultura - ha affermato il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori -. Un'opera attesa che abbiamo potuto realizzare grazie ad un contributo di Regione Lombardia di 6 milioni di euro e che andremo a completare nel corso

del prossimo anno per le parti che ancora mancano". Le delegazioni delle istituzioni, tra cui la rappresentanza della Regione, hanno raggiunto Paratico dove il ponte segna il confine tra le due città percorrendo dei tratti veramente suggestivi con degli scorci bellissimi ha detto la sindaca, Laura Castelletti e paesaggi stupendi in mezzo alla natura, ma anche luoghi della cultura. La ciclovvia si snoda per 76 chilometri e

segue a pag. 5

Notizie in breve dalla Valle

• **Alessio Bonomelli** con la sua bike trial si era già messo in luce lo scorso anno compiendo in 4 ore e 46 minuti il percorso tra Malga Lincino e Rifugio Lissone in Comune di Saviore dell'Adamello superando i 400 metri di dislivello, evidenziando un equilibrio e una forza davvero incredibili. Doti queste che il giovane atleta ha mostrato anche nello sci. A Temù infatti, gareggiando per i colori dello Sci club Free Mountain, si è aggiudicato il titolo di campione regionale FISU nella categoria giovani sia nello slalom gigante, sia in quello speciale. Ora Alessio si sta preparando per i campionati mondiali di bike trial in calendario il 17 e 18 agosto a Piazzatorre, Bergamo.



Alessio Bonomelli con la bike trial.

• Dopo i danni e i disagi arrecati dall'esondazione di un torrente il giorno di Pasquetta a diverse vie del nucleo urbano di **Edolo**, altre frane si sono verificate successivamente ed hanno interrotto temporaneamente il traffico sulla statale 42 verso il Tonale. Il distacco per fortuna non ha provocato guai a nessuna persona. Un'altra frana, sempre in territorio di Edolo, è caduta su via Glere, una sterrata che corre vicino all'Oglio. Necessario il senso unico per non lasciare isolati i paesi a nord di Edolo, fino a Incudine.



Mezzi in opera per liberare la strada dai detriti.

• A Capodiponte il **Parco archeologico di Seradina/Bedolina** è stato oggetto recentemente di un intervento di restauro di alcune rocce al quale si è aggiunta l'installazione di nuove strutture per facilitarne l'accesso e il loro attraversamento. L'operazione è stata seguita dal direttore dell'area l'archeo-



La passerella di Seradina.

logo Alberto Marretta. Con l'arrivo della bella stagione nuovi orari per i Parchi nazionali delle incisioni rupestri di Naquane e dei Massi di Cemmo, aperti ai visitatori dal martedì al sabato dalle 8,30 alle 19 e la domenica e nei festivi dalle 8,30 alle 14, mentre il Mupre (il Museo nazionale della Preistoria di Valle Camonica) è accessibile dal martedì al venerdì dalle 10 alle 16, il sabato, la domenica e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Aprono invece il sabato, la domenica e i festivi dalle 10 alle 13 e poi dalle 15 alle 18, i due edifici più prestigiosi di Capodiponte; il monastero di San Salvatore e la Pieve di San Siro.

• Alla quinta edizione del **Festival nazionale della Cucina con i fiori** tenutosi ad Alassio lo scorso aprile, ha avuto luogo il gemellaggio con il Concorso "Un Fiore nel Piatto" della Valle Camonica. Hanno partecipato all'incontro la presidente Loretta Tabarini - ideatrice del concorso e i due chef: Francesco D'Amico di Aglio e Oglio Ristoranti, che ha presentato un gustoso e originale risotto con i fiori eduli, e Francesco Luise, membro della giuria. "Il nostro concorso - ha spiegato Loretta Tabarini - dal 2014 impegna gli chef dei ristoranti delle province di Brescia e Bergamo nella ricerca e nella creazione di piatti a base di fiori eduli ed erbe spontanee del territorio, abbinati a vini bresciani e molti di questi sono entrati a far parte dei menu di ristoranti d'autore.



• **Corteno Golgi**: sono iniziati i lavori per la sistemazione definitiva dei gravi danni causati alla strada di accesso e al torrente Oglio dal l'alluvione dell'ottobre 2020 nelle Valli di Sant'Antonio. Gli interventi, il cui costo complessivo ammonta a

circa 5 milioni e che sono attesi ormai da tempo, sono stati suddivisi in tre lotti: il primo, per un importo di quasi un milione è stato aggiudicato alla Favini costruzioni di Brescia, che lo ha subappaltato alla Plona di Sonico per quanto riguarda le opere in calcestruzzo e alla Palingeo di Carpenedolo per le palificazioni nel sottosuolo. Le due imprese sono al lavoro per effettuare centinaia di fori nella roccia in cui inserire micropali metallici che sosterranno il nuovo muro in cemento armato che a sua volta farà da sostegno alla carreggiata. Gli altri due lotti verranno presto messi in gara.

• A **Novelle di Sellero** lo scorso aprile, dopo una cerimonia inaugurale sono state consegnate alla dottoressa Samanta Stocchetti le chiavi del nuovo studio medico, una nuova struttura che certamente migliora il servizio della sanità pubblica e che è il risultato di un accordo tra l'Azienda sociosanitaria di Valcamonica e il Comune di Sellero. Il Direttore Generale Corrado Scolari, ha infatti reso disponibile il 70% dei 200 mila euro necessari per realizzare il progetto mentre il Comune di Sellero si è fatto carico della quota restante.

• Il legame umanitario tra **Capodiponte** e il cantone di Siou, nel Togo, si è consolidato nel corso degli anni grazie soprattutto all'impegno di due protagonisti di tale progetto: il console onorario Massimo Chigi e il presidente dell'associazione. Lo scorso aprile ha avuto luogo una sentita e partecipata cerimonia promossa anche dall'Amministrazione Comunale con la celebrazione della messa in memoria dei collaboratori dell'associazione che si sono succeduti nel tempo e con lo scoprimento di una targa a memoria di Massimo Chigi

• Il **lago Moro**, che interessa i Comuni di Darfo e Angolo, è sicuramente una delle attrattive turistiche della bassa Valle Camonica. Si tratta infatti di un Parco locale di interesse sovracomunale (Plis) che con le aree archeologiche di Luine e del Monticolo-Corni Freschi a Boario Terme, richiedono di essere fatte meglio conoscere e rese più agevolmente fruibili. L'obiettivo principale

dell'accordo definito tra i due Comuni è quindi la fruizione ricreativa ed escursionistica, che "rappresenta contemporaneamente un obiettivo e uno strumento di tutela del territorio". Una adeguata rete di vie d'accesso, la cartellonistica e servizi che rendano facile e sicuro l'attraversamento dell'area consentiranno, unitamente ad un sito aggiornato e potenziato, di agevolare la presenza turistica.

• I volontari del gruppo intercomunale di **Protezione Civile del Sebino** bresciano, coordinato dalla Comunità montana hanno dedicato un'intera giornata agli studenti dell'istituto comprensivo.

Nel campo base allestito nel giardino della villa Vismara a Marone hanno preparato quattro postazioni per spiegare i comportamenti da tenere in caso di terremoto, di incendio boschivo, in caso di un'eventuale alluvione o negli allagamenti.

Gli studenti hanno recepito il messaggio e posto diversi quesiti agli organizzatori che hanno bisogno di nuove leve da formare per ampliare il gruppo.



Sale Marasino: Lezione agli studenti.

• Si è svolta lo scorso aprile la terza edizione della "**Marcia della pace**" che da Berzo Demo ha raggiunto il dosso dell'Androla di Cevo. «Abbiamo voluto essere in prima linea con questo messaggio - ha spiegato Katia Bresadola del Museo della Resistenza in Valsaviore - perché la gente della nostra terra ha vissuto l'esperienza della lotta di Liberazione e noi intendiamo proseguire quanto hanno fatto prima di noi i partigiani e gli antifascisti. In sostanza, la lotta continua". Ai piedi della grande croce il parroco di Cevo e Saviore, don Angelo Marchetti ha ricordato che in questi giorni cade il decennale della morte del giovane loverese travolto proprio dal manufatto (era il 24 aprile del 2014), allora di legno, ricostruito in acciaio.

La ciclovie della cultura...

segue da pag. 4

attraversa 34 centri storici e borghi, offrendo a chi la percorre la possibilità di ammirare 872 beni di interesse storico-culturale, 3 parchi regionali, 3 parchi locali e 1 riserva naturale.

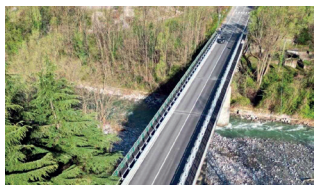
Soddisfazione e apprezzamento per la realizzazione dell'opera che si inserisce nei 4.000 chilometri di piste ciclabili che Regione Lombardia offre ai tanti appassionati delle due ruote. «Chilometri che si contestualizzano in 4.000 chilometri di piste ciclabili che Regione Lombardia offre ai suoi turisti - è stata espressa dall'assessora regionale turismo Barbara Mazzali. "Il turismo outdoor è straordinario, ha detto, e lo scorso anno si sono registrate 19 milioni di presenze, 51 milioni di pernottamenti, quindi abbiamo superato del 17% un dato incredibile che era quello del 2019, l'anno d'oro del turismo italiano. Ora iniziamo un 2024 - ha proseguito

l'assessora - che ci racconta che siamo già al +7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quindi questo è un progetto bellissimo". Il tracciato della ciclovie, che ha come obiettivo principale la valorizzazione dei centri che attraversa, presenta anche "anelli ciclabili" che consentono di raggiungere e scoprire punti inediti, uno dei contenuti del nostro progetto, ha aggiunto Gor, che avrà un indotto economico di 20 milioni di euro nei prossimi anni. La ciclovie è altresì accessibile a tutti, e lungo il percorso sono presenti numerosi punti di ricarica per gli utilizzatori di e-bike. Il tratto bresciano attraversa paesaggi unici come le torbiere del Sebino la Franciacorta, fino all'ingresso a Brescia. Tanti sorrisi all'arrivo, a testimonianza per bel lavoro finora compiuto, ma con lo sguardo rivolto già al futuro per unire sempre più le due città.

Ceto: Rimesso a nuovo il ponte

La Provincia ha investito 1.100.000 euro

■ Si sono resi necessari 150 giorni lavorativi per portare a termine la manutenzione straordinaria del ponte di Ceto situato lungo la Sp 87, che collega il centro di Badetto con l'abitato di Cervo. I controlli in precedenza effettuati dai tecnici della Provincia e dell'Università degli Studi di Brescia, avevano evidenziato uno stato di conservazione in alcuni punti critici a causa dei giunti danneggiati dalle in-



Ceto: Il ponte al termine dei lavori di manutenzione.

temperie e dall'acqua piovana. Alcune crepe inoltre non coprivano più del tutto l'armatura in ferro. Per questo è stata presa la

decisione, di intervenire e mettere in sicurezza l'intera struttura di cui è stata rifatta la pavimentazione. Il costo dell'intervento di 1.100.000 euro è stato sostenuto con i fondi del decreto ponti e l'intervento, ha detto il consigliere provinciale delegato ai Lavori Pubblici, Paolo Fontana, rappresenta un altro importante tassello nell'opera di controllo e manutenzione della rete viaria gestita dalla Provincia.

A Niardo la 32ª edizione del Premio Sant'Obizio-Valle Camonica

A Francesca Sorteni assegnato l'ambito riconoscimento

■ Niardo ha vissuto nei primi giorni di questo mese la festività di Sant'Obizio, il santo guerriero (1150-1204) al quale è intitolato il Premio che un'apposita giuria assegna a persone, Enti o associazioni che abbiano onorato, nei vari campi delle attività umane i valori propri delle genti di montagna e, in modo specifico, della civiltà alpina di cui la Valle Camonica è parte integrante fin dalle origini della propria storia. Quest'anno tale importante riconoscimento che coinvolge l'intera Valle Camonica è stato assegnato a Francesca Sorteni, una soprano di 35 anni nata e cresciuta a Niardo apprezzata artista di livello internazionale. Dopo gli studi liceali a Bre-



Francesca Sorteni.

no Francesca ha conseguito la laurea in Farmacia, che però non l'ha sottratta dal perseguire il suo sogno per la musica lirica. Ha infatti frequentato il Conservatorio "Giuseppe Verdi", conseguito il diploma nel 2015 si è trasferita in

Francia, a Nancy, e all'Opéra national de Lorraine dove ha iniziato la sua carriera per poi esibirsi al Teatro Comunale di Bolzano, dell'Opéra national du Rhin a Strasburgo e al Teatro La Fenice di Venezia. Un momento importante della sua notorietà è stata la sua applaudita esibizione del 2022 al Parlamento europeo di Strasburgo. Qui infatti, in occasione della cerimonia commemorativa del presidente David Sassoli toccò a lei cantare l'Inno alla Gioia. Il premio Sant'Obizio 2024, giunto alla 32ª edizione, è stato presentato dal sindaco Carlo Sacristani che, ha definito la premiata "una niardese che si fa onore e porta il nome del nostro paese all'estero".

Pisogne: Inaugurata la Piccola biblioteca Lussignoli

Migliaia di libri donati al Comune

■ Lo scorso aprile, nel corso di partecipata cerimonia è stato tagliato il nastro della nuova "Pi.Bi.Lus." Piccola biblioteca Lussignoli, situata nei locali al primo piano di una palazzina proprietà della famiglia Lussignoli che è stata donata al Comune unitamente ai numerosi libri che in essi erano raccolti. È un regalo eccezionale per la cultura di cui usufruirà gratuitamente l'intera comunità con la precisa clausola che vi si insediasse una piccola biblioteca: «Mio marito possedeva migliaia di libri – ha dichiarato la signora Angela, moglie dello scomparso Giuseppe Lussignoli – molti sono di notevole valore scientifico e religioso, molti altri toccano molteplici argomenti: dal romanzo alla storia, dalla letteratura all'arte, dalla politica alla filosofia, fino ai libri di av-



Pisogne: La sede della Piccola biblioteca.

ventura per ragazzi. Ora troveranno posto tra gli scaffali, e potranno essere consultati da chiunque". Oltre alla biblioteca, i nuovi locali ospiteranno anche le associazioni del Comune e diventeranno un centro culturale, sociale, artistico e religioso. Per tale utilizzo il Comune ha investito 25 mila euro.



Verona: Lo stand della Valle Camonica.

getti di crescita e valorizzazione dei suoi prodotti. Tra questi il lancio della Carta dei Vigneti e delle Zone, poi il miglioramento dell'immagine con il lancio di un nuovo marchio e di una nuova campagna pubblicitaria. Nei giorni del Vinitaly hanno avuto luogo anche altri importanti appuntamenti tra cui la Conferenza Internazionale sul Vino che ha portato in Franciacorta 28 delegazioni delle principali nazioni produttrici; presente il Ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida. La Valle Camonica, anche se i suoi vini non hanno ancora rilevanza nazionale, ha partecipato alla grande manifestazione veronese con aziende agricole molto più numerose delle tre che trovarono spazio al Vinitaly del 2007. Sono state infatti ben 13 su 17 che lo fanno parte del Consorzio e 26 etichet-

te, tra bianchi, rossi, vini da tavola, spumanti, passiti ed anche vini da varietà resistenti che hanno rappresentato la viticoltura camuna. Alla fiera di Verona oltre ai vini la Valle è stata presente anche con il Consorzio del Silter e l'Associazione Ristoratori di Valle Camonica, che hanno proposto in abbinamento alla degustazione dei vini, assaggi del formaggio dop camuno e di altri apprezzati prodotti propri della Valle dei segni. A testimoniare l'interesse del territorio e delle Istituzioni valligiane agli incontri svoltasi in fiera va aggiunta la presenza c'erano anche Silvia Toretta, consigliere del cda del consorzio, l'assessore al Turismo in Comunità Montana Massimo Mauergeri, che hanno definito Vinitaly «un'occasione di prestigio per i vini camuni. La Comunità Montana inoltre ha curato l'allestimento dello stand nel quale sono stati proposti i vini della Valle Camonica e gli altri prodotti della terra. Grattitudini per tali convinte manifestazioni di attenzione e collaborazione da parte dell'Ente consortile è stato espresso da Tino Tedeschi, presidente del Consorzio di Tutela Vini IGT.

Verona: Alla fiera del vino Brescia protagonista

Col Consorzio Franciacorta anche la Valcamonica in mostra coi suoi prodotti

■ La 56ª edizione di Vinitaly tenutasi lo scorso aprile all'Expo di Verona è stata un successo di presenze, di degustazioni e di apprezzamenti internazionali per i nostri vini dei quali sono state evidenziate e gustate le numerose e diversificate qualità e sfumature. Alle ormai fa-

mose nel mondo bollicine di Franciacorta hanno fatto da corona il bianco di Lugana, il rosa del Valtènesi, ma anche i rossi della Valcamonica, che hanno contribuito a dare a Brescia il giusto prestigio nella valutazione del vino italiano. La soddisfazione per tali risultati è espressa

nei giudizi degli espositori e dei produttori che, a conclusione dei quattro giorni della fiera, sono tornati a casa convinti del successo ottenuto e che questa edizione è stata una delle migliori Vinitaly degli ultimi anni. Tantissima la gente convenuta, ma anche numerosa la presenza di stranieri registrando nuovi contatti con importatori da aree dove ancora non i nostri prodotti sono sconosciuti. Il Consorzio Franciacorta con Vinitaly 2024 ha potuto consolidare il successo dei suoi vini, ma ha utilizzato l'Expo anche per ripensare, rinnovare, aggiornare i pro-

46enne di Berzo Demo stroncato da un malore

Era volontario dell'Arnica

Una folla di amici e conoscenti ha voluto dare l'ultimo saluto a Ivan Toloni, il 46enne di Berzo Demo stroncato da un malore sabato 13 aprile scorso mentre sui monti del paese faceva una escursione in bicicletta.

Volontario esperto, pilastro dell'Arnica, il gruppo locale di Protezione civile, era anche un istruttore regionale di comprovata esperienza. Toloni era anche un apprezzato dj e animatore di feste paesane, e le sue performance richiamavano sempre un gran numero di giovani e amanti del ballo. Sentitosi male ha chiamato un amico cardiologo, ma la comunicazione si è improvvisamente interrotta. Quando i soccorsi sono arrivati non c'era più nulla da fare. Il corpo è stato recuperato e ricomposto nella sede dell'Arnica, che per tutta la giornata è divenuta meta incessante di un pellegrinaggio triste. Ivan Toloni lascia nel dolore la mamma Ornella, il papà Luigi, il figlioletto Gabriel, la compagna Marcella, le sorelle Katy e Ilenia. Ma lo piangono tutta la Valcamonica e il mondo del volontariato.



Foto: Ivan Toloni.

Pisogne: Lavori in corso sulla ciclabile

350 m. di nuova pista per collegare Gratacasolo al tratto esistente

■ Sono in corso i lavori per la realizzazione di un tratto di nuova ciclabile che collegherà Gratacasolo a quella esistente. Tra circa un mese, terminati i lavori i ciclisti e i pedoni di Gratacasolo di Pisogne potranno raggiungere in sicurezza la zona Sud della frazione, dove transita la pista ciclopedonale che dal capoluogo sale verso la Valcamonica. Il cantiere aperto dalla Edilscavi Seriola di Costa Volpino sta infatti costruendo un tratto di nuova ciclabile a bordo strada lungo via Kennedy: Si tratta di un tracciato di



Pisogne: Lavori in corso per completare la ciclabile.

350 metri largo dai due metri e mezzo ai tre metri e sarà separato da un cordolo dalla strada a fianco.

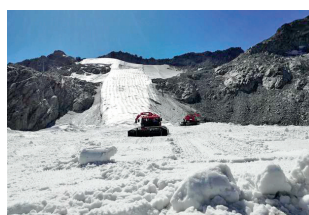
Il costo di circa 150 mila euro è stato sostenuto dal Bim di Valcamonica. Il percorso ciclope-

donale già esistente e che sarà collegato al nuovo tratto è utilizzato quotidianamente da centinaia di appassionati, ma anche dai dipendenti delle tante aziende che si trovano nella zona industriale sul confine tra Pisogne e Gratacasolo. Un ulteriore passo verso il completamento dell'anello ciclabile locale sul tratto tra Gòvine e Toline. Al termine sarà possibile scendere in bici verso il lago arrivando fino all'imbocco con la Vello Toline e salire verso la valle in sicurezza.

Gli scolari di Malonno protagonisti della Giornata della Terra

In un TG hanno spiegato gli effetti del cambiamento climatico

■ Nella ricorrenza della Giornata della Terra istituita dall'ONU nel 1970 gli scolari della quinta D dell'elementare di Malonno si sono improvvisati giornalisti e hanno raccontato la storia e la situazione critica del ghiacciaio del Presena provocato dal cambiamento climatico degli ultimi anni. L'iniziativa è frutto dell'idea della docente Monia Mottinelli e della collaborazione dell'artista Ivan Mariotti. Tale idea è stata elaborata nel corso dell'anno e si è concretizzata con la visita al ghiacciaio a 3000 metri di quota dove gli alunni hanno osservato le attività di salvaguardia messe in atto per contenere lo sciogli-



Presena: Il ghiacciaio che il clima ha ridotto notevolmente.

mento della neve. Nel giorno dedicato al nostro pianeta gli stessi alunni hanno realizzato un tg, durante il quale hanno raccontato quanto appreso su questo tema, al quale si sono preparati con la lettura di articoli di giornale. "Il progetto ritenuto molto interessante

e soprattutto attinente all'evento, ha l'obiettivo – ha detto la dirigente Mina Antonioli – di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza ambientale che caratterizza il nostro presente e ha riguardato il ghiacciaio dell'Adamello perché è una delle emergenze ambientali più gravi in questo momento in Valcamonica". I ragazzi hanno anche fatto l'esperienza di presentare i loro lavori e di condurre la trasmissione nel corso della quale Ivan Mariotti ha spiegato la realizzazione del grande igloo di passo Paradiso che durante l'inverno si è trasformato in teatro che ha ospitato circa 30 concerti ed ha accolto migliaia di spettatori.

A Piamborno la 31ª edizione della "Fieri dei fiori"

Piazze e strade avvolte in mille colori



■ Pianborno ha nell'ultimo week end di aprile ospitato la "Fiera dei fiori" giunta alla 31ª edizione. Il ponte per la festa del 25 aprile ha arricchito la presenza di visitatori che hanno potuto godere di uno spettacolo unico, quello di un giardino a cielo aperto. Lo spazio espositivo è stato coperto da artigiani, fioristi, hobbisti e associazioni che hanno offerto tutti i loro prodotti: sementi, fiori e piante, ma anche chiedere consigli per giardini, orti e fioriere e confrontarsi con gli esperti del settore. Una zona è stata riservata ai più piccoli. La Fiera infatti è una festa per il paese, con tante attività che coinvolgono la famiglia e agevolano l'intrattenimento. La "Fiera dei fiori" è la più importante rasse-

gna di questo tipo del Nord-est Italia e i prodotti esposti nei 150 punti situati lungo la via principale possono soddisfare qualsiasi esigenza. Per l'occasione si sono aperti anche antichi broli. Proprio in considerazione del grande successo che la Fiera ha avuto nel corso degli anni, ha traslocato dal campo sportivo alla piazza del paese per meglio soddisfare l'attenzione di sempre più appassionati, anche in fatto di arredi per esterni, macchine e attrezzature per la cura del verde. A completare l'offerta alcuni stand hanno reso disponibili i prodotti enogastronomici del territorio. La copertina all'opuscolo che racconta la fiera è stata quest'anno impreziosita dal disegno dei ragazzi.

Nuovi mezzi per l'antincendio

Al Gicom anche una moderna sala operativa

■ Davanti alla sede della Comunità Montana in Breno ha avuto luogo lo scorso aprile la cerimonia di presentazione da parte del Gicom, il Gruppo intercomunale di Protezione Civile, dei nuovi mezzi da utilizzare dai circa mille volontari per la sicurezza dei boschi e delle persone in Valcamonica. Del Gruppo fanno parte 39 nuclei locali ai quali vengono assegnati ai mezzi già dispo-

nibili una autobotte, un pickup per l'antincendio boschivo e una sala operativa mobile. L'assessore alla Protezione civile della Comunità

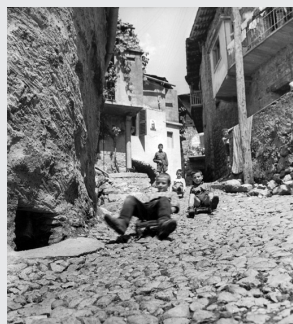


Breno: I nuovi mezzi della Protezione Civile.

Montana Alessandro Panteghini, Gian Battista Sangalli, rappresentante dell'Ente nel Gruppo e il coordinatore del Gicom Roberto Galli, hanno presentato attrezzature e funzioni soffermandosi in particolare sulla Sala operativa mobile dotata di apparecchiature di ultima generazione montate su un 4X4 prodotto dalla Iveco, particolarmente adatto per interventi su terreni accidentati.

Breno: Cittadinanza onoraria a Eros Fiammetti

La sua arte e l'amore per Astrio le motivazioni



L'Amministrazione Comunale di Breno lo scorso aprile, nel corso del Consiglio Comunale ha assegnato a Eros Fiammetti la cittadinanza onoraria su proposta del consigliere Luca Vielmi. Nato a Brescia nel 1932 Fiammetti con la sua macchina fotografica, e sempre in bianco e nero, ha fissato immagini e scorci di paesaggi di incantevole bellezza, alcuni dei quali trovano spazio al Metropolitan Museum of Art di New York. Il legame con la Val-

le Camonica trova giustificazione nelle sue frequenti permanenze da turista nella frazione di Astrio di cui ha raccontato, con i suoi scatti, tanti bei momenti di vita quotidiana. Questa sua arte e soprattutto il suo amore per il piccolo borgo di Astrio, espresso come turista e come artista, tra le motivazioni che hanno determinato il prestigioso riconoscimento.

Foto: Astrio: Le slitte estive – Eros Fiammetti con la sua macchina fotografica.

Opere importanti sulla statale per il Tonale

140 milioni di euro per metterla in sicurezza

■ Nell'attesa che si dia il via ai lavori per la realizzazione della galleria per bypassare la strettoia di Edolo verso l'alta Valle Camonica, opera dal costo previsto di 140 milioni di euro sono finalmente partiti gli interventi per mettere in sicurezza i tratti maggiormente danneggiati della ss 42 che porta al Passo del Tonale.

Da tempo le amministrazioni dei Comuni interessati sollecitavano l'Anas a sistemare le barriere di sicurezza e le carreggiate che si erano no-

tevolmente abbassate e creavano concreti pericoli per gli automobilisti.

A seguito dello stanziamento da parte dell'ente gestore di oltre 4 milioni di euro si sono potute appaltare le opere e dare inizio ai lavori che dureranno abbastanza a lungo. Il progetto prevede infatti il consolidamento della parte esterna della carreggiata per circa tre chilometri in parte con micropali e il resto con la ricostruzione dei muri di sostegno, dei cordoli e i nuovi parapetti.

Durante i lavori il traffico è regolamentato a senso unico alternato da un impianto semaforico.

Sono previste anche opere importanti per agevolare a Pontedilegno e al Tonale l'accesso agli impianti di risalita, interrando la strada statale.

Per quanto riguarda quelle al Passo del Tonale sono già disponibili 16,5 milioni e si attende il bando di gara, per Pontedilegno invece si devono attendere ulteriori finanziamenti.

Edolo: Ancora un successo della mostra zootecnica

Un campus universitario al posto degli attuali edifici

■ Ha avuto luogo lo scorso aprile al Centro intervallivo per l'agricoltura e la zootecnica di Edolo la ormai storica mostra regionale delle bovine di razza Bruna alpina.

Sono stati una cinquantina gli esemplari che gli allevatori hanno portato alla rassegna dalle province di Brescia, Bergamo, Lecco e Sondrio e che hanno sfilato come delle reginette davanti a un folto e competente pubblico.

La Bruna alpina è molto apprezzata per la qualità del latte ma anche perché possono trascorrere lunghi periodi in alpeggio a quote oltre i 2000

metri. Arturo Turetti, veterinario che per passione gestisce a Capodiponte una stalla con 120 capi esprime tutta la soddisfazione dei partecipanti alla mostra per essere riusciti a iscriverne un proprio animale a una rassegna di questa importanza. "È come un evento agonistico – ha detto –. Ti sale l'adrenalina quando fai sfilare le tue bovine.

E alla base di tutto c'è la grande passione che ci porta a vivere queste emozioni".

La rassegna quest'anno ha portato però anche una importante novità: è stata infatti l'ultima ospitata in questi vasti spa-

zi realizzati a metà degli anni '80 e intitolati a Gianni Minelli, scomparso alla fine di marzo del 2006, storico sindaco di Monno, consigliere provinciale, presidente del Consorzio Bim, ma soprattutto presidente dell'Apa di Brescia e difensore della montagna e delle piccole aziende che la presidiano. A seguito del passaggio del diritto di superficie dalla Comunità montana al Comune di Edolo, la struttura verrà demolita e al suo posto sorgerà il campus dell'Università della montagna in cui saranno ricavati nuovi edifici con circa ottanta posti letto, una zona mensa, spazi per lo studio e il relax degli studenti e un auditorium da 200 posti.

Il Comune ha approvato la fattibilità dell'opera ed ora occorre che vadano trovati i fondi necessari per la copertura dell'opera.

A Brescia una mostra della Santa Crus

Anticipazione dell'evento del 26 maggio



Il 26 maggio alle 14,30 e nel pomeriggio del 2 giugno Cerverno vivrà l'appuntamento decennale della Santa Crus, la più spettacolare rappresentazione sacra della Valcamonica.

A promuovere l'evento ha avuto luogo negli ultimi giorni dello scorso aprile nella sala della Sapienza del Museo diocesano di Brescia la presentazione della mostra "Santa Crus - Originaria forza creativa", ideata e organizzata dall'associazione omonima presieduta da Daniela Bazzoni. L'obiettivo dell'esposizione è stato spiegato dalla stessa Bazzoni, è di "portare questo antico e decennale evento al di fuori della nostra comunità per farlo conoscere attraverso un percorso tracciato da fonti scritte e materiali conservate e arrivate a noi dalle precedenti edizioni". La mostra cittadina, rimasta aperta fino al 12 maggio, ha consentito ai numerosi visitatori di conoscere la storia di questa rappresentazione, di ammirare i costumi, i documenti e le foto d'epoca e di poter apprezzare soprattutto il grandissimo lavoro della comunità di Cerverno per una manifestazione religiosa che viene messo in scena a partire dal lontanissimo 1884, con le interruzioni della guerra il secolo scorso e recentemente dalla pandemia.

Foto: Una scena della Santa Crus.

Alpini in armi in Valle Camonica

In Adamello il campo invernale

■ Nello scorso aprile una compagnia di alpini in armi ha ripercorso i luoghi della Guerra Bianca in Adamello nel ricordo delle penne nere che su quelle cime, nel gelo degli inverni tra il 1915 e il 1918, difesero i nostri confini e contribuirono alla vittoria del IV Novembre. Con questa esercitazione del "campo marciante invernale" gli alpini del 5° reggimento ha prima fatto tappa a Morbegno, in Valtellina, per l'alzabandiera, per poi passare da Tirano e quindi raggiungere Edolo, dove i militari hanno consumato il rancio con gli alpini in congedo di alcuni gruppi della Valcamonica. Ha fatto seguito nel piazzale antistante la scuola elementare di viale Derna una breve cerimonia in ricordo di tutti i caduti, alla presenza di una

scolaresca, del sindaco Luca Masneri e di numerosi cittadini. Nei giorni successivi hanno svolto il campo marciante, concluso il quale alla presenza del comandante del Quinto alpini, il colonnello Giulio Monti, la 107^a compagnia ha visitato il Museo delle truppe alpine di Fucine di Darfo, dove ha avuto luogo la cerimonia di posa di una targa da parte degli artiglieri alpini in congedo del gruppo di Sondrio.



Fucine di Darfo: Lo scoprimento della targa.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)